ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## *Col 1° Agosto*

**si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.**

**I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.**

*L'Amministrazione.*

## ESPANSIONI... COMMERCIALI

### O ARTIFICIALI

I.

Da giorni parecchi fa il giro trionfale... a pagamento d'entusiasmo per le dolci nostre terre d'Italia un fervorino d'origine e di scopi assai misteriosi.

Gran bella città Milano! Essa è il cervello d'Italia, anzi — per essere più propri dei francesi — n'è il cervelletto, tutto ciò che forma il sistema cerebro-spinale.

Gran bella città Milano!

Si figurino i buoni e mansueti popoli del Friuli, che in Milano c'è perfino un *Comitato esecutivo onoranze patrie*. Proprio con questo stile telegrafico. Già, il tempo è moneta e ad una città commerciale, le particelle, le preposizioni, gli articoli, vengono a dar ragione a quel latino *de minimis non curat praetor*.

Però codesto Comitato dev'essere qualche istituzione *comme il faut*, giacchè si pronuncia su carta intestata con tanto di stemma ufficiale, quasi fosse una succursale delle due Camere o del Governo del Re.

Per usar stemma, dev'essere autorizzato da qualcheduno che può autorizzare; tuttavia è lecito anche credere che veduto e considerato che i barbieri, i lampionari, i chincaglieri ne usano: perchè poi, anche senza autorizzazione, non potrà fregiarsene un, niente di meno, *Comitato esecutivo onoranze patrie?*

Via, che vuole codesto Comitato?

Una parentesi. Comitato è nella consuetudine un'ente provvisorio; non parmi quindi fuor di luogo la mia meraviglia per quello stemma, che subisce la provvisorietà, come una baracca pei saltimbanchi.

Che vuole codesto Comitato?

Il titolo è per sè stesso un rebus. Le onoranze patrie si comprendono, se fatte dalla spontaneità del popolo, della cittadinanza; ma che per ciò fare — quasi trattassesi di ghiaccio artificiale o di qualche cosa del genere — vi sia bisogno di un Comitato, non capisco.

A Milano poi...

Ci sono stato anch'io a Milano e per molti mesi, ma non ebbi mai il pregio di fare la conoscenza del signor Comitato.

Ha dichiarato il proprio domicilio — e sarà bene così — in Via San Zeno Num. 9.

Giorni addietro mi capitò un signore e con bel garbo mi disse: „ Firmi qui! „

Io, prima di firmare ho il vizio di leggere di che si tratta. Coi tempi che corrono, potrebbero anche farmi firmare un indirizzo al Papa o al console Durando — s'io non leggessi prima.

Mi fu presentata una circolare coll'*Oggetto* in margine: *Indirizzo Nazionale a S. M. Umberto I ed alla Nazione Germanica.*

Ed ho letto che tutti i tedeschi han gridato come un solo italiano: *Evviva Umberto I, evviva Roma intangibile!*

Va bene e quindi il sig. Rag. Pietro Marzoli, segretario del Comitato, si crede in debito di fare qualche cosa di allegro e di assolutamente nuovo — nella dolce fede — forse — che la crocetta di cavaliere verrà —: e la cosa allegra e di assoluta novità è l'indirizzo al Re ed alla Germania.

Il sig. Rag. Pietro Marzoli — cui facciamo fin d'ora i mirallegro per la meritata crocetta di cavaliere — s'indirizza ai sindaci e promette loro quadri e firme autografe in oro. Vuol dire che l'oro sarà per i sindaci, l'argento pel sig. Rag. Pietro Marzoli e la mirra pei firmatari dell'indirizzo. Al quale è tirannia non essere venuti prima e defraudare i lettori di un documento così prezioso.

Eccolo nella sua fulgente integrità e venustà:

„ Sire

„ I cittadini di questo Comune con gioia profonda esprimono alla M. V. la più viva espansione dell'affetto che li unisce alla vostra gloriosa dinastia e affermano la loro viva riconoscenza al forte popolo Germanico al quale si sentono legati da salda amicizia che è nuovo pegno per la pace dell'Europa e benessere dei popoli ».

Questo il tiepido indirizzo irrorato di lagrime d'espansione. Sotto leggesi: *Il Collettore — Sindaco del Comune di...*

Ma bravo il sig. Rag. Pietro e non ancora cavaliere Marzoli!

I sindaci d'Italia trasformati in galoppini del *Comitato esecutivo onoranze patrie*, ed in pompe assorbenti lo entusiasmo nazionale, fanno una magnifica figura. Sperasi che il sig. Marzoli dividerà almeno con essi la croce .... dell'entusiasmo o almeno i proventi delle oleografie e cromolitografie da tempo forse giacenti a Milano e ch'ora forse vengono smaltite con una bella trovata.

L'essersi il sig. Marzoli rivolto ai sindaci fu davvero il colmo dell'astuzia, e più che colmo, colmata addirittura, l'averli fatti collettori di firme.

O il Sindaco non accetta, pensando a fare il buon amministratore e non il galoppino politico, e allora *transeat*; ma se accetta, dovrà tentare ogni suo amministrato perchè firmi — non dico che importà di firmare a' suoi dipendenti, i quali, veduto che il Sindaco è pieno di sacro fuoco, firmeranno a due mani per fargli piacere.

Sarà una crocificazione generale di tutti i Sindaci di buona volontà e generale di conseguenza sarà l'entusiasmo, giacchè gli amministrati di nessuna cosa si vantino maggiormente che del Sindaco crocifisso, cioè cavaliere magari di tutti i Santi.

Viva dunque il *Comitato esecutivo onoranze patrie* e per esso, i cui componenti ignoriamo, viva, viva sempre il rag. Pietro Marzoli — uomo degli *entusiasmi nazionali* e dalla vista acuta!

O la Camera dei deputati e il Senato, non sono essi sufficienti per manifestare l'entusiasmo? Ma essi ne han tante di croci...

*G-o f.s.*

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Una nuova sorpresa dell'on. Crispi — Chiusura della sessione e prossimo scioglimento della Camera.**

Ieri fu pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* un Decreto Reale in data 20 luglio, firmato a San Rossore, che ordina la chiusura della sessione legislativa del 1888-89.

Si può immaginare che tale decreto, affatto inaspettato, ha prodotto nei circoli politici e giornalistici della capitale grandissima impressione e viva sorpresa.

A Roma si trovano pochi deputati e i pochi che si sono incontrati a Montecitorio nulla sapevano; e non avevano avuto il minimo sentore dell'inattesa decisione dell'on. Crispi; — decisione che non si sa da che sia stata determinata tanto più che ricorderete che il Ministero nelle ultime sedute della Camera aveva fatto comprendere che la sessione sarebbe stata chiusa soltanto in dicembre.

Intanto cadono i progetti di legge per la riforma giudiziaria, per quello dell'istruzione secondaria, per l'ordinamento delle Banche ed altri ancora di una certa importanza.

Soltanto qualche progetto potrà esser ripreso allo stato di relazione.

Un autorevole uomo politico di solito informatissimo sulle idee e sui progetti dell'on. Crispi disse che non arriva a *indovinare* la causa del decreto di chiusura della sessione; che tuttavia non può giudicare tale misura così su due piedi, poichè bisogna conoscere le cause che lo determinarono.

Soggiunse che però in questo stato di cose si può ritenere come certo il prossimo scioglimento della Camera, del quale ritiene che la chiusura della sessione non sia che un preludio.

Frattanto si assicura che avrà luogo presto un'infornata di senatori.

**Perchè Crispi ha chiusa la sessione?**

Aggiungesi che Crispi volle annunciare la chiusura fin d'ora, per avere le mani libere dinanzi alle gravi questioni che si avranno all'estero e all'interno.

**Conferenze fra diplomatici.**

Solms, ambasciatore di Germania è venuto da Napoli a Roma per conferire con Crispi, per scambiare talune intelligenze sulla situazione in Oriente e sulla linea di condotta che dovrebbero tenere la Germania e l'Italia.

**Crispi a Palermo, indi a Friedrichsruhe.**

È stato finalmente stabilito: Crispi andrà a Palermo in settembre, ove pronuncierà il suo discorso politico; dopo di che si recherà a Friedrichsruhe onde abboccarsi con Bismarck.

**Screzio fra Zanardelli e Crispi.**

È oggetto di vivi e svariati commenti un'articolo della *Provincia di Brescia* censurante il divieto posto dall'autorità alla riunione radicale di quella città.

In ciò si vede evidente che esiste uno screzio fra Zanardelli e Crispi.

**Cialdini ambasciatore a Madrid.**

L'officioso *Fracassa* conferma la nomina di Cialdini ad ambasciatore a Madrid.

Si osserva come il Crispi, che pure nei primi tempi del suo governo aveva assicurato di voler usare di elementi giovani nelle alte cariche di diplomazia, preferisca ricorrere a uomini che potranno avere un bel passato, ma che non possono, per l'età tanto avanzata, avere le qualità adatte al disimpegno delle loro funzioni.

**Le nostre occupazioni in Africa.**

Il Governo ha dato ordine al nostro comando in Africa di affrettare i lavori per la costruzione della strada da Ghinda all'Asmara, per l'occupazione dell'Asmara.

Sono però premature le voci che sia già avvenuta tale occupazione.

**Il nuovo Comitato irredentista alle Associazioni liberali d'Italia.**

Ecco il testo del manifesto pubblicato dal nuovo Comitato irredentista e rivolto alle associazioni liberali d'Italia:

« Qual sorte sia toccata al Comitato per Trento e Trieste è noto come è noto il severo giudizio che la libera stampa, e la coscienza pubblica, han fatto del decreto di scioglimento. Ma se il governo per motivi e fini facili a comprendere, ma difficili ad approvare, e che è lecito, anzi doveroso combattere, ha potuto violando la legge, nell'istante medesimo che la invocava, sciogliere un Comitato, non può, nè potrà mai sciogliere il nodo che lega gli italiani redenti agli italiani irredenti.

« È legittimo e santo oggi il grido *Trieste e Trento* come legittimo e santo era un giorno il grido *Venezia e Roma*. Negar ciò, equivale a negar il diritto all'unità. A disconoscere il principio di nazionalità, a sovvertire il fondamento stesso dello stato moderno in generale e il nostro.

„ Un solo Stato può agire così ed essere logico: l'Austria. Dove manca il fatto della nazionalità, manca naturalmente il concetto dell'unità. L'arbitrio, arbitrio austriaco, cioè della peggiore specie, colpì dunque il Comitato. È il meno che possa dirsi di un atto proibente ai fratelli di occuparsi dei fratelli. A tale atto hanno sottoscritto le associazioni ed hanno risposto costituendosi esse medesime in Comitato permanente ed eleggendo una commissione esecutiva segreta.

« Ne sia seguito l'esempio in tutta Italia: si mostri così che il popolo sorto ieri da antico, crudele, multiforme servaggio, nè può dimenticare chi ancora vi soggiace nè può rassegnarsi a violenze che rammentano troppo altri tempi ed altri governi ».

Seguono le firme di trenta associazioni romane.

**Brutti pronostici pel 1890.**

Vuolsi che nell'ultimo Consiglio dei ministri sia stata esaminata anche la situazione interna rispetto alle brutte condizioni economiche aggravate dalla minacciata scarsezza dei raccolti

I rapporti dei prefetti farebbero prevedere una invernata piena di sacrifizi e ristrettezze per le classi lavoratrici.

Sarebbe stato stabilito d'incominciare in ottobre parecchi lavori di bonifica e ferroviari.

Le maggiori bonifiche si faranno nell'agro mantovano e nell'agro romano, e verrà dato un certo sviluppo ai lavori ferroviari nelle provincie meridionali.

**Perchè il console italiano non lascierà il Montenegro.**

Macciò ha ricevuto ordine di non lasciare la sua residenza di Montenegro, per recarsi al Cairo, dove fu recentemente destinato.

Finchè non giungerà Bianchi suo successore il governo ha deciso di non lasciar il consolato di Montenegro senza titolare.

Tale decisione si collega colle gravi notizie da Candia, temendosi che quella minacciata rivoluzione possa portare gravi complicazioni in Oriente.

**Come ebbe origine il progetto della partenza del Papa.**

Assicurasi il progetto della partenza del Papa avere avuto origine dalla comunicazione confidenziale del Governo francese che, in caso di guerra la Francia farebbe una punta addirittura su Roma mediante uno sbarco fra la Campania e il Lazio; provvedesse il Papa alla propria sicurezza personale per queste eventualità.

**Lo zio di Debeb a Roma.**

Ieri mattina è arrivato da Torino quel tal Taffua, zio del famigerato Debeb.

Egli s'imbarcherà subito a Napoli per recarsi a Massua.

## ALL'ESTERO

**I documenti sottratti all'alta Corte.**

**Parigi 2.** Il gerente dell'*Intransigeant* comparve ieri davanti al giudice d'istruzione, a cui dichiarò che aveva ricevuto da Londra le deposizioni pubblicate.

Il gerente è accusato di complicità in furto.

Secondo il *XIX Siècle* il volume sottratto dalla tipografia del Senato è nelle mani di Boulanger, che pagollo quindicimila franchi.

**Di quel che è accusato Boulanger.**

**Parigi 2.** Saint-Genest in un lungo articolo sul *Figaro* dice che Boulanger disonorò la Repubblica, conciliò la monarchia, compromise la chiesa, scemò il prestigio della nobiltà, scosse perfine la fede nel patriottismo.

**Situazione che va sempre più aggravandosi in Candia.**

I dispacci di iersera ci annunziano che ieri la colonia candiotta, riunita nei dintorni di Atene, approvò la proposta di invitare il Governo di spedire armati in Candia i membri validi della colonia per combattere insieme ai candiotti pel trionfo delle idee elleniche.

La riunione nominò quindi una Commissione composta dei notabili candiotti per trattare col Governo ellenico gli accordi ulteriori; — mentre Nikolaki-pascià ha dovuto partire solo da Candia, avendo l'assemblea candiotta ricusato all'ultimo momento di recarsi a Costantinopoli per trattare col Governo della Sublime Porta.

Gli ultimi dispacci segnalano poi che due villaggi furono incendiati presso Canea e che una banda di mussulmani invase la città di Candia, ed entrò nelle case commettendo eccessi di ogni sorta e ferendo parecchi cristiani.

In seguito a ciò una nave inglese andò subito a Canea.

Frattanto il *Times* ha da Costantinopoli la grave notizia che la Porta ordinò la chiamata di ottantamila uomini della riserva in vista delle complicazioni che si verificano a Candia e nei Balcani.

Si smentisce la notizia telegrafata anche a noi che il Governo greco abbia proibito l'esportazione della polvere.

La stampa greca conta molto sulla prudenza e moderazione del nuovo commissario imperiale, Djevat pascià per impedire le ostilità con opportune concessioni.

Ieri poi è partito per Candia, Riza pascià, già governatore di Janina.

**Sudditi tedeschi protetti da nave italiana.**

**Berlino 2.** Il governo germanico espresse il desiderio che la nave da guerra inviata dall'Italia a Candia protegga anche i sudditi tedeschi residenti nell'isola. L'Italia ha aderito a tale richiesta.

## TELEGRAMMI

**Madrid 2.** 850 prelati di tutte le nazioni firmano una petizione al papa chiedendo il titolo di venerabile a Cristoforo Colombo.

**Parigi 2.** I giornali annunziano che un certo numero di sindaci che durante la campagna elettorale firmarono proclami ingiuriosi pel governo saranno destituiti. Finora ne furono destituiti una ventina.

## Ultimi Telegrammi

***Osborne* 2.** L'Imperatore di Germania venne nominato ammiraglio onorario della marina inglese.

L'imperatore è giunto stasera.

Tutto procedette conforme al programma.

Il principe di Galles recossi ad incontrare l' "Hohenzollern„ dove salutò l'Imperatore cordialissimamente. Indi discesero insieme sulla calata della Trinità dove la Regina li attendeva.

## Le idee del Papa secondo la *N. F. Presse*

La *Neue Freie Presse* scrive che il Papa accarezza ora l'idea dell'attuazione della convenzione che fu stipulata nel 1864 tra l'Italia e Napoleone III, convenzione che a Firenze fissava la capitale d'Italia.

Siccome però il Papa nutre sentimenti italiani, così non vorrebbe vedere Roma protetta da stranieri, ma da soldati italiani.

Sua Santità non sarebbe neppure aliena dall'accettare un'assemblea elettiva. Queste cose peraltro egli non potrebbe ottenerle altro che in seguito a disastri militari e dopo la distruzione del regno d'Italia.

Neppure nel caso d'una guerra il Papa abbandonerà l'Italia. Nel Sacro Collegio prevale ora l'idea che alla morte del Papa attuale si debba tenere il conclave fuori d'Italia, e se ne debba eleggere uno più giovane e più forte, che in ogni caso possa sostenere le fatiche di un viaggio.

## DALLA PROVINCIA

**Pravisdomini**, 31 luglio.

**Non è vero!**

Non è vero! Ecco la frase che scorre spontanea sulle labbra, ai comunisti di Pravisdomini, nel leggere l'articolo del signor Manzini Giuseppe di Udine, sul forno rurale di Pravisdomini, inserito nel n. 177 del giornale *La Patria del Friuli*.

Tale mio preambolo ha bisogno, per certe persone, di una dimostrazione e m'accingo a darla franca e sincera, come il mio solito, anche a costo di dispiacere al sig. Manzini, che per l'avvenire sarà più guardingo nell'accettare i gentili incarichi dell'egregio conte Sindaco, per non ottenere, come nel presente caso, una solenne smentita a certe sue idee.

Mi riporto anzitutto a quanto scrissi e si scrisse in argomento al forno rurale di Pravisdomini nei numeri 29, 37, 43 e 53 del *Friuli* ripetendo che il forno fu costruito in opposizione alla volontà ed all'interesse del paese, prova ne sia che tutte le azioni rimasero invendute.

Qui tutti non conoscono come ed in qual modo prosperino i forni rurali nei paesi citati dal sig. Manzini; ma ricordano tutti la *dolorosa e commovente istoria e la triste fine* del forno rurale e cooperativo del vicino capoluogo mandamentale Motta di Livenza.

Il comune di Pravisdomini ha speso, senza calcolare il sussidio governativo, oltre 5000,00 lire per l'acquisto terreni, costruzione del forno, ed altre spese inerenti. Questo capitale speso non solo inutilmente ma anche dannosamente darebbe a frutto un provento annuo di oltre L. 200,00 ed un bravo contabile, come, l'egregio regioniere dell'amministrazione del forno, non dovrebbe dimenticare che tale importo va registrato nella parte passiva, sicchè per tal ragione la rimanenza attiva esposta nel bilancio verrebbe in tal modo modificata non solo, ma cesserebbe d'esistere per dar luogo ad una risultanza passiva.

Non è vero che la popolazione di Pravisdomini abbia speso in meno, in un anno, dopo la costruzione del forno L. 2196,00, e un bel coraggio hanno avuto l'egregio conte Sindaco nel dimostrarlo ed il cav. Manzini nel pubblicarlo. Tale importo di L. 2196,00 viene specialmente calcolato sul risparmio che ebbe la popolazione nel pagare 4 centesimi quattro anzichè cinque i n. 175600 pani consumati.

Ma dico io: bisogna esser per lo meno ingenui nel rendere pubbliche simili corbellerie o calcolare che la cretineria degli abitanti di Pravisdomini sia giunta al colmo. Tanto fa si poteva con egual metodo stabilire il prezzo di un pane a centesimi tre ed allora maggiore ancora risulterebbe il risparmio.

Avanti! Il pane si paga solamente quattro centesimi al pezzo! Avanti! Il peso non conta, basta risparmiare il centesimo! Avanti! La pellagra cesserà in questo benedetto paese! Avanti! Gloria eterna ai saggi amministratori del forno ed al consiglio comunale che l'ha deliberato! Poveri... illusi!!!..

Osservo però o pubblico, in omaggio alla verità, che quasi tutti i fornai dei paesi vicini vendono il loro pane da cent. 32 a cent. 40 al chilogrammo mentre il forno locale lo vende a cent. 42 (dico quarantadue) oltre di ciò di cattiva qualità o malcotto; sicchè le vantate L. 2196,00 che la popolazione di Pravisdomini ha speso in meno, secondo certi calcoli *usum delphini*, si trasformano (brutto caso) in qualche migliaio di lire speso in più. Un altro. Quasi tutto il pane vien ceduto ai rivenditori del paese ai quali si accorda uno sconto. Non mi pare tal cosa conveniente, perchè il pane si dovrebbe smerciare nel locale del forno ed in tal modo, l'amministrazione risparmierebbe oltre 400,00 lire. Nego anche recisamente il buon cuore e il forte volere di chi è posto a capo del forno e per provarlo basta fra gli altri il seguente fatto: A Ragioniere dell'Amministrazione venne nominato il Segretario del comune con un compenso annuo di L. 200,00, mentre alcuni del paese presterebbero volentieri e *gratuitamente* l'intelligente opera loro, animati da veri sensi umanitari e non da mire ambiziose ed interessate.

*(Continua)*

*Luigi Vernier.*

**Tricesimo**, 3 agosto.

**La deliberazione di un Consiglio comunale.**

È troppo grossa perchè ci ore'a, ma ve la mando come l'ho ricevuta, con tutte le riserve possibili.

Si dice che il Consiglio comunale di Colloredo ha deliberato sull'affare del Ponte, come il nostro consiglio.

Dopo pubblicato il verbale di seduta, in un giorno successivo si sarebbe riunito ed avrebbe deliberato tutto il contrario.

Ripeto, è troppo grossa, perchè la creda vera. Y.

**Friulano arrestato a Verona.** L'altra sera alle 5 pom. il sotto brigadiere di P. S. Castellani, arrestava in Piazza Mercato Vecchio a Verona, Macor Pietro Antonio, d'anni 23, nato a Ialmico di Palmanova, il quale era privo di mezzi e recapiti.

**Cadendo dal carro.** Un contadino di Torreano l'altr'ieri stava sdraiato su un carro pieno di fieno, quando spintosi troppo in fuori ebbe a cadere ed a riportare frattura ad un braccio.

---

**Giovanni Asquini** fu Angelo dopo lunga e penosa malattia sopportata con stoico coraggio, oggi alle ore 7 del mattino cessava di vivere nell'età d'anni 64.

La moglie, i figli, il fratello ed i congiunti coll'animo straziato dal dolore, danno alla S. V. il triste annunzio.

S. Daniele, 2 agosto 1889.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 5 pom.

---

## CRONACA CITTADINA

**L'on. Seismit-Doda.** Scrive la *Tribuna*:

Alcuni giornali di provincia vanno stampando che l'onorevole Seismit-Doda, *ministro delle finanze*, siasi recato a Terni, altri a Venezia.

Ci consta che l'onorevole ministro non si è mosso da Roma dopo cessati i lavori del Parlamento, nè si assenterà dalla capitale per un breve riposo, di cui la salute abbisogna, se non dopo compiuti e riveduti i lavori della Commissione per la tassa sugli spiriti, e dopo aver licenziato pel Consiglio di Stato il testo unico della legge doganale.

**Festa scolastica.** Oggi vennero dispensati agli alunni ed alle alunne delle scuole comunali elementari gli attestati di premiazione e di lode.

**Società operaia generale.** In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea di seconda convocazione nel giorno di domenica 4 agosto alle ore 4 pom. nei locali della Società.

*Ordine del giorno.*

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relative al secondo trimestre 1889.
2. Comunicazioni della direzione.

Udine, 28 luglio 1889.

Il Presidente
*L. Rizzani*

**Le nuove cartoline postali.** Siccome molti credono che le cartoline postali da 5 cent. abbiano corso in tutto il Regno, crediamo opportuno avvertire che le medesime non hanno corso che nel Distretto postale, il quale per Udine comprende i Comuni di Buttrio in piano, Campoformido, Feletto, Pradamano, Reana del Rojale e Tavagnacco.

**Volapükklub.** I soci sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo *domani domenica 4 corr. alle ore 10 1/2 ant.* in una sala del Club Unione, gentilmente concessa da quell'onorevole Presidenza.

Ordine del giorno:

1. Consuntivo 1888-89 e preventivo 1889-90.
2. Proposta di diminuzione della retta annua.
3. Nomina delle cariche sociali

N. B. Se in detta assemblea non fosse raggiunto il numero legale di votanti, in una seconda adunanza che si terrà *mercordì 7 corr.* alla stessa ora e nel medesimo locale, le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei presenti.

*La Presidenza*

**Un interesse cittadino.** Sotto il titolo *Vicende militari*, nel nostro numero del 27 luglio scorso, abbiamo accennato come il battaglione della milizia mobile che dovrà formarsi nella nostra città al 28 del corrente agosto coi militi in congedo illimitato delle classi 1857-58-59 sia stato destinato a Mantova, benchè il nostro Municipio interpellato se poteva disporre per i necessari alloggi abbia risposto adeguatamente.

Di fronte al danno evidente che viene a soffrire la nostra città dal fatto che tutti quegli uomini, e saranno per lo meno 1200, anzichè rimanere qui per 25 giorni saranno trasferiti a Mantova, sarebbe stato necessario che qualche autorità si fosse mossa per far recedere il Ministero della guerra dalla presa deliberazione e ritornare invece sulla prima secondo la quale pareva che i detti richiamati dovevano rimanere a Udine.

Se la Camera dei Deputati fosse aperta, taluno dei nostri onorevoli poteva venir interessato a chiedere al Ministro della Guerra per quali motivi si voglia far soffrire alla nostra città un danno così reale. E che danno vi sia, ognuno può constatarlo quando pensi che quei 1200 uomini, compreso il loro vitto e le altre spese personali certo facevano circolare in città almeno 2500 lire al giorno; ora per 25 giorni si ha un giro totale di oltre 60 mila lire. Tutto ciò senza calcolare il danno maggiore che deriva ai richiamati dal trovarsi più lontani dai loro interessi famigliari.

Ciò stabilito noi crediamo che ancora si potrebbe scongiurare tale danno se ad esempio l'onorevole conte Sindaco a mezzo di S. E. l'on. Doda facesse pratiche verso il ministro della Guerra perchè questi recedesse da tale deliberazione. Non sarebbe improbabile di avere una risposta adesiva quando si ricordi che lo stesso Governo, tanto amante ora delle economie, risparmierebbe diverse migliaia di lire pel trasporto di tutti quegli uomini da Udine a Mantova.

All'egregio co. Sindaco dunque, che tanto si interessa pel bene della città il pensare e vedere se la nostra proposta fosse attuabile.

**A Udine non ci sono Tipografie?** Questa domanda ci siamo rivolti questa mane quando ci venne recapitato una cartella d'invito a pagamento della Esattoria comunale, pella tassa di esercizio e rivendita e che risulta stampata a **Pordenone!**

**Società Agenti di commercio.** La Direzione della Società degli Agenti di Commercio ci prega di render noto che l'Ufficio Sociale fu trasportato in via *Lovaria n. 1 B*, casa Manzoni, sopra l'Ufficio della Stagionatura sete presso la Camera di Commercio.

**Concorso ad impieghi.** A tutto ottobre p. v. è aperto presso il Ministero d'agricoltura industria e commercio il concorso per esami ad un posto di vice-segretario di ragioneria. Gli esami avranno luogo in Udine nel giorno 14 e seguenti del venturo novembre. È richiesta la laurea per il posto di Segretario amministrativo, e la licenza liceale o d'Istituto tecnico per la carriera di ragioneria.

Presso la Prefettura sono visibili i programmi d'esame e le condizioni del concorso.

**Disgrazia.** Ieri sera una bambina dai 5 ai 6 anni di Laipacco, certa Verona, venne investita da una carretta di un mugnaio e travolta sotto essa riportò gravi contusioni, per cui venne trasportata all'Ospitale civile.

**Per le corse di cavalli.** La Società per i pubblici spettacoli, allo scopo di favorire il concorso di dilettanti di cavalli a convenire nel Giardino pubblico nelle sere non di corsa, alle così dette prove, durante il corr. agosto, ha deliberato di erogare la somma di L. 300 da dividersi in premi o in danaro o in altro ricordo e da assegnarsi ai dilettanti sopradetti tenendo conto:

*a)* del numero di sere nelle quali ogni cavallo trottatore sarà condotto alle prove nel pubblico Giardino.

*b)* del pregio di ogni cavallo, della velocità constata e dell'eventuale esito delle gare con altri corridori, non però nei giorni di corse.

*c)* del luogo di residenza ordinaria del proprietario e conseguente maggiore o minore suo dispendio per convenire sulla piazza.

La Commissione per le Corse assegnerà come meglio crede, i premi, che verranno consegnati la sera del 1 settembre p. v.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

**Un concittadino a Forlì.** Negli annali della Stazione Agraria di Forlì, ove è Direttore da parecchio tempo il concittadino cav. Alessandro dott. Pasqualini, abbiamo veduto quello pubblicato pel 1888, ed in esso troviamo, come nei volumi precedenti alcun che riguardante il Friuli.

E questa volta è una diligente relazione di esso dott. Pasqualini sopra un esame fatto alle acque del *Rio gelato* che, per commissione del Sindaco di San Daniele, all'uopo facente nell'interesse del suo Comune, forniranno in quella simpatica e patriottica borgata acqua potabile fresca, limpida ed abbondante.

Codeste sono le conclusioni favorevoli per il comune di San Daniele fatte dall'egregio dott. Pasqualini, il quale anche fuori del suo paese natio, sa sempre tener onorato il nome friulano.

**Prestito della Croce Rossa Italiana.** Ier l'altro si fece l'estrazione di questo Prestito.

Il primo premio di L. 15,000 fu vinto dalla serie 9227 N. 14.

Il secondo premio di L. 2000 dalla serie 5649 N. 21.

Il terzo premio di L. 2000 dalla serie 11,618 N. 30.

Il quarto premio di L. 1000 dalla serie 4312 N. 12.

Il quinto premio di L. 1000 dalla serie 11,444 N. 41.

**Banda Municipale.** Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 4 corr. alle ore 7 1/2, sotto la loggia Municipale:

1. Marcia "Allegria" — Schilt
2. Sinfonia "Nabucco" — Verdi
3. Valzer "Ove si canta" — Farbbach
4. Terzetto "I due Foscari" — Verdi
5. Centone "Machbet" — Arnhold
6. Polka "Evviva" — Farbbach

**L'Ape.** È uscito il numero 27-28 dell'*Ape giuridico-amministrativa*.

**Pagine friulane.** Si è pubblicato il sesto fascicolo di questo periodico mensile.

Vendesi presso l'emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

**La Palestra Musicale italiana.** Abbiamo ricevuto il secondo numero di questa pregevole pubblicazione, edita a Venezia, che, oltre a scritti d'indole artistica contiene in fascicolo separato una Marcia del Tiro a segno nazionale di Venezia, musica del Maestro Francesco Giarda.

L'abbonamento per un anno costa L. 5; per un semestre L. 3 e bisogna rivolgersi alla Litografia Veneziana, sig. Giovanni e Paolo, Venezia.

**Osservazioni meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Agosto 2 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 3 ore 9 ant. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare | 754.1 | 763.2 | 753.2 | 753.8 |
| Umid. relat. | 76 | 67 | 76 | 47 |
| Stato d. cielo | coperto | coperto | coperto | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | 5.7 |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (vel. kilom. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig. | 23.8 | 27.0 | 22.3 | 25.7 |

Temperatura { massima 29.0 / minima 19.5

Temperatura minima all'aperto 18.0
Minima esterna nella notte 17.6.

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5, pom. del giorno 2 agosto 1889:

Probabilità:
Venti deboli vari.
Cielo sereno.
Temperatura elevata.
*(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)*

**Cucina economica.** Resoconto delle razioni smerciate nel mese di luglio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Minestre | 18200 | L. | 1820.30 |
| Carne | 557 | » | 83.55 |
| Pane | 9421 | » | 471.05 |
| Vino | 896 | » | 89.60 |
| Formaggio | 228 | » | 22.80 |
| Verdura | 2440 | » | 122.00 |

Totale razi 26745 per L. 2109.30

Spese:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Generi e confezione | L. | 1664.40 | |
| Serv. e diverse | » | 380.75 | 2045.15 |
| | | Utile L. | 64.15 |

Avvertendo che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote di ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'Esercizio annuale.

## NOTE AGRICOLE

**Lo stato delle Campagne.**

(Seconda decade di luglio).

La temperatura media dedicata fu alquanto inferiore alla normale sulla Lombardia ed a Cosenza; fu in generale superiore da 1 a 2 gradi circa altrove; a Cagliari ed a Caltanissetta l'eccesso sulla normale fu di 4 gradi circa.

Il massimo assoluto ebbe luogo a Palermo il 18 con 41,8; il minimo a Belluno il 15 con 9,8.

Le temperature più elevate predominarono il 12 e 13 sull'alta ed il 12 sulla bassa Italia; le meno elevate il 19 e 20 sull'alta Italia ed il 17 sulla bassa.

Veneto. — La peronospora non cessa di attaccare le viti e quasi dappertutto; vi è pure la crittogama, cosicchè la vendemmia andrà male.

È bello invece il maiz; abbondanti i fieni di secondo taglio.

Si trebbia il frumento.

Il 14 un temporale violento recò danni considerevoli a Thiene, Marostica, Bassano, Villaverla (Vicenza), a Malcesine, (Verona), a Treviso, e pure a Pagnacco, Tricesimo, Reana (Udine), nonchè in qualche plaga del Bellunese.

Lombardia. — Continuò in questa decade il miglioramento nelle condizioni della campagna, ma non dappertutto per riguardo alle viti, cui la peronospora continua in parecchie località a recar danno.

È bello quasi dappertutto il maiz, abbondanti i secondi fieni.

Si trebbia il frumento.

Vi furono danni considerevoli per grandine e vento furioso a Pisogne, Tignale, Tremosine, Bovegno, Collio e Pezzaze (Brescia), in Valle Seriana, in Valle Cavallina e ad Endine (Bergamo), specialmente il giorno 14.

Piemonte. — Sono sempre poco buone le condizioni in cui versa la campagna.

La peronospora in molti luoghi continua a diffondersi.

Si raccolgono i secondi fieni.

Si trebbia il frumento.

Il raccolto che più da a sperare è quello del maiz, se il tempo gli sarà favorevole nella granigione.

Liguria. — Col tempo bello la campagna acquistò migliore aspetto, pur rimanendo sempre le traccie dei passati malli specialmente nella vigna.

È finita la mietitura e si lavora alla trebbiatura del frumento.

Il maiz è promettente pressochè dappertutto.

Emilia. — La peronospora è stazionaria verso la marina, procede qua e là nel resto della regione.

Si trebbia il frumento con prodotto dove scarso, dove relativamente buono.

Il maiz, la canapa, e le erbe sono promettenti.

I temporali grandinosi e violenti hanno recato danni considerevoli in parecchi luoghi delle provincie di Parma, Reggio, Bologna e Ferrara.

Marche ed Umbria. — La peronospora in alcuni punti continua estendersi.

Si trebbia il frumento, ed il raccolto è in generale alquanto scarso.

Il maiz è in generale bello, ma comincia a bisognare di pioggia in parecchie località.

Bene i foraggi.

Qualche danno per grandine in territorio di Pesaro.

Toscana. — La peronospora si estende in qualche località, in qualche altra è stazionaria.

La trebbiatura del frumento dà buon risultato nelle campagne di Firenze, un po' scarso altrove.

Bello il maiz e i legumi.

Lazio — In territorio di Velletri e di Viterbo la peronospora danneggia ancora le viti; è abbondante il raccolto dei legumi.

Si trebbia il grano, con prodotto discreto.

Regione Meridionale Adriatica — La peronospora progredisce in provincia di Foggia ed in territorio di Agnone e di Bari a Castalupo del Sannio i vigneti sono quasi rovinati; vi si desidera vivamente la pioggia per gli altri prodotti pendenti.

Si trebbia il frumento.

Gli ulivi vegetano bene in generale; ad Agnone però si lamenta la caduta delle olive.

Regione Meridionale Mediterranea. — La peronospora in parecchi luoghi continua ad estendersi, in altri è stazionaria; nella parte meridionale della regione la vigna è bella.

Il maiz ed i legumi sono in generale belli.

Il frumento dà prodotto, nel complesso, buono per quantità e qualità.

Discreti gli ulivi.

Danni per grandine a Tolvo, (Napoli).

Sicilia. — Buono lo stato delle campagne, salvo qualche lieve danno agli ulivi ed alle viti per l'eccessivo calore.

Sardegna. — È scarso il prodotto del grano in territorio di Lanusei, mediocre quello di Desulo (Cagliari).

Bene i legumi.

RIEPILOGO. — La campagna benchè migliorata alquanto, lascia ancora a desiderare molto al nord, ove la peronospera continua, insieme alla crittogama, a danneggiare qua e là i vigneti, e ciò specialmente nel Veneto.

I temporali violenti e grandinosi vi recarono ancora danni considerevoli.

Nella parte media d'Italia le condizioni sono migliori, ma la peronospora va pure quivi estendendosi in parecchie località, mentre in altre è stazionaria.

Al sud, salvo qualche provincia del Napoletano, quella di Foggia e in parte quella di Bari e di Agnone, nelle quali fa ancora progressi la peronospora, le vigne hanno abbastanza buon aspetto, e così tutta la campagna.

I prodotti belli quasi dappertutto sono il maiz, i legumi e le erbe.

# NOTE SCIENTIFICHE

## L'occultazione di Giove

(7 agosto 1889).

Un fenomeno poco comune accadrà nella sera del 7 agosto. Voglio parlare dell'occultazione del pianeta Giove dietro il nostro satellite.

Nella via percorsa nel firmamento dalla Luna, essa, essendo il corpo più vicino alla terra, deve necessariamente sempre nasconderci una plaga di cielo uguale alla sua grandezza apparente, e quindi i pianeti e le stelle che si trovassero appunto in quella porzione di cielo vengono occultati ai nostri sguardi.

Finchè però si tratta di stelle che non siano di prima o di seconda grandezza, il fenomeno ci passa quasi inosservato, tanto più che la luce diffusa dalla Luna intorno a sè, ci impedisce molte volte di vedere le piccole stelle che sono vicine al suo disco; ma se trattasi invece di stelle di prima grandezza, oppure di uno dei pianeti a noi visibili ad occhio nudo, il fenomeno diviene interessante anche per i poco famigliari con la scienza degli astri.

Ed è appunto Giove, il gigante del nostro sistema planetario, che nella sera del 7 agosto verrà occultato dal disco lunare.

Uno dei più importanti problemi, che l'osservazione di questo fenomeno potrebbe risolvere, è quello dell'esistenza o meno dell'atmosfera lunare. Finora in molte occultazioni di stelle non si vide traccia di un'atmosfera lunare, mentre varie altre osservazioni di tal genere proverebbero il contrario, ed anzi in una occultazione di Giove, avvenuta il 2 gennaio 1857, si vide proiettarsi sul pianeta una linea oscura, che potrebbe benissimo essere stata prodotta dall'atmosfera lunare dietro cui passava il disco di Giove.

Il fenomeno dell'occultazione di Giove, il quale si trova ora nella costellazione del Sagittario, comincierà alle ore 7 e 54 pom. del giorno 7, nascondendosi il pianeta sotto la parte superiore orientale della Luna, per riapparire dalla parte occidentale alle ore 8.52, per cui l'occultazione durerà circa un'ora.

Giove, per chi nol sapesse, ha un volume 1200 volte quello della terra, pesa 309 volte più di questa, ed ha un diametro di 142,000 chilometri. Questo pianeta, malgrado l'immensa sua mole, ruota sopra sè stesso con una velocità singolare, cioè in sole 9 ore e 54 minuti circa; e la sua rivoluzione intorno al sole dura 11 anni, e 17 giorni, essendo la distanza del pianeta dal Sole di 782,000,000 di chilometri al perielio e di 807,000,000 di chilometri all'afelio. L'anno è composto quindi sopra Giove di 10,455 giorni, in ciascuno dei quali il Sole non resta sull'orizzonte che per 4 ore e 47 minuti. Quale strano calendario è mai quello di Giove!

Una delle particolarità offerte da questo pianeta è quella delle zone che si veggono sul suo disco e che si mantengono sempre parallele al suo equatore.

Tali fasce, che mutano continuamente d'aspetto, vengono da molti astronomi considerate quali ammassi di nubi che, per l'estrema rapidità del moto di rotazione del pianeta, prendono tale forma, e non ci lasciano quindi mai vedere la vera superficie di Giove; e ciò sarebbe tanto più a credersi, perchè pare che verso i poli, ove il moto è, come si sa, più lento, tali zone variabili non esistono.

Ma siccome il calore solare non deve essere su Giove molto intenso a motivo della sua lontananza dall'astro centrale, così è possibile che tale quantità di vapori sia prodotta dall'alta temperatura, alla quale può trovarsi ancora il pianeta, che attraverserebbe ora un periodo simile a quello che la terra attraversò durante le primitive epoche geologiche.

Giove è accompagnato nel suo cammino da quatro satelliti, chiamati Io, Europa, Ganimede e Callisto, i quali sono spesso per la loro posizione occultati dietro il pianeta attorno a cui ruotano.

Ed ora speriamo, nell'interesse della scienza astronomica, che la nostra atmosfera si mantenga limpida, e che le nubi non ci impediscano di osservare l'importante fenomeno dell'occultazione di Giove.

Giuseppe Balbi.

# PUBBLICAZIONI

Come libri di lettura amena ed istruttiva nelle vacanze autunnali, noi non sapremmo davvero consigliare ai giovanetti delle scuole elementari libri più adatti e certo più graditi di quelli ora pubblicati dalla Casa editrice del cav. Felice Paggi di Firenze ora di proprietà dei suoi nipoti, degni continuatori dell'opera di lui. E sono i seguenti: *Libro di lezioni* del Collodi — *Nozioni di fisica e storia naturale*, del Vecchi — *Brevi racconti di storia ebraica, greca e romana*, della signora Grossi-Mercanti.

Serviranno questi libri, a rassodare quanto fu appreso nella scuola, ed a preparare senza fatica quei giovanetti che entreranno in una classe superiore a quella testè finita.

Aggiungiamo che questi libri sono compilati secondo i programmi scolastici, onde non sarà lettura vana e di mero passatempo. Il libro del Collodi si divide in due volumetti, uno per la seconda classe (cent. 80) l'altro per la terza (L. 1).

Le nozioni di fisica e storia naturale pure in due volumetti, uno per la quarta, l'altro per la quinta elementare (lire una cadauno).

I Racconti di storia servono per le due prime classi delle scuole urbane e rurali (cent. 70).

A provare il pregio di questi libri che, destinati alle scuole, nulla hanno di uggioso anche per quei giovanetti meno inchinati allo studio, importa notare che appena usciti, furono subito adottati per le scuole di Firenze da quel Consiglio scolastico. Gli autori del resto sono assai noti, non solo come letterati, ma anche come scrittori di cose scolastiche, e il metodo seguito è tale da meritare le lodi sincere degli insegnanti e l'accoglienza festosa dei giovanetti.

# VARIETÀ

### La tragedia di Troense.

Il telegrafo ci ha laconicamente narrato che il conte Sparre, ufficiale svedese, appartenente ad una grande famiglia, aveva ucciso una scudiera di circo, Elvira Madigan, sua amante, e si era poi tolto la vita con due colpi di rivotella in un villaggio presso Swendborg.

Nel *Temps* troviamo adesso i seguenti particolari:

Il conte Sparre aveva 35 anni; era ammogliato alla contessa Adlerkreutz, ed era padre di due figli. Di natura romanticissima, era molto conosciuto per le sue eccentricità che continuavano anche dopo il suo matrimonio. Aveva recentemente pubblicato un volume di poesie.

Le sue relazioni colla bella Madigan erano recenti. Gli innamorati abitavano in un albergo dell'isola di Flora, sotto il nome di conte e contessa De Sparre. Vivevano ritiratissimi e facevano lunghe escursioni in campagna.

Quando alcuni villeggianti in quell'isola riconobbero il conte e la scudiera, e che le dicerie incominciarono, i due amanti partirono per un villaggio di pescatori, Troenae.

Andarono a fare una passeggiata e a visitar la vecchia chiesa di Treningue e salirono sul campanile. Nel libro dei forestieri Elvira s'iscrisse sotto il nome di baronessa de Vetsara.

L'indomani entrambi lasciarono l'albergo, sotto il pretesto di fare una lunga escursione.

Quattro giorni erano trascorsi dalla loro partenza, quando l'albergatore che aveva trovato un orologio da donna, ornato da una corona comitale lasciato sopra una tavola, temendo una disgrazia, avvertì le autorità.

Dopo lunghe ricerche, in un punto appartato di una foresta si trovavano i cadaveri dei due disgraziati. Elvira orribilmente sfigurata, era stata uccisa dal suo amante con un colpo di rivoltella in un occhio, il conte si era poi tirato un colpo in bocca, e giaceva cadavere accanto alla bella giovane.

### Le tragedie dell'amore.

Elodia Lista di Napoli, una simpatica signorina a 25 anni, prese una di quelle passioni che tolgono la vista dagli occhi, che sbandiano la ragione dalla mente, essa aveva perso il capo pel sig. Vincenzo Cicciotto, ammogliato con quattro figli, che ha farmacia a Mergellina.

Quest'amore, scoperto o sospettato dalla famiglia della signorina e da quella del farmacista, aveva suscitato un inferno nelle due case, che prima erano in rapporti di amicizia.

Gli amori, però, malgrado tutte le guerre, continuarono ardentissimi; e l'altro giorno Elodia si recò nella farmacia del sig. Cicciotto e restò a parlare con lui.

Ma la fatalità volle che nel momento in cui i due amanti erano in colloquio, improvvisamente e inaspettata, comparisse in mezzo a loro la moglie del farmacista.

E' facile immaginare che avvenne: grida, lagrime, minaccie; uno scandalo insomma, e dei più strepitosi.

La signora Elodia ne uscì avvilita, disperata, schiacciata addirittura.

La notte terribile che essa ha dovuto passare, chi mai potrà descriverla? Sono pagine del cuore umano che restano inedite o, sempre, interpretate e scritte con qualche errore.

Il fatto è, che l'altra mattina alle 8, la signorina, che abitava al vico San Guida a Chiaia, si è alzata dal letto, ha preso una piccola fiala, che aveva riposta in un tiretto e ne ha vuotato di un fiato il contenuto.

Dopo dieci minuti l'infelice era al suolo morta. La stricnina aveva fatto il suo terribile effetto!

# MEMORIALE DEI PRIVATI

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 3 agosto 1889.

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | al Kg. L. | —.06 | —.7 |
| Pomidoro | » | —.30 | —.35 |
| Fagiuoli | » | —. 8 | —.12 |
| Tegoline | L. | —. 6 | —. 8 |
| Peperoni | » | —.25 | —.— |
| Verze | » | 10.— | —.15 |
| Cappucci al 100 | » | —.— | —.— |
| Piselli al chilogramma | L. | —.— | —.— |
| Fave | » | —.— | —.— |
| Erberave | » | —.05 | —.— |

FRUTTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pesche | L. | —.25 | —.90 |
| Pere | » | —.12 | —.18 |
| Amoli | » | —.— | —.— |
| Brugne | » | —. 8 | —.15 |
| Uva | » | —.50 | —.55 |
| Pomi | » | —.10 | —.11 |
| Corniole | » | —.10 | —.13 |
| Amoli di Francia | » | —.— | —.— |
| Noci | » | —.— | —.— |

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco all'ettolitro | L. | 13.00 | —.— |
| Frumento | » | 17.— | —.— |
| Giallone (?) | » | 13.60 | —.— |
| Segala | » | 9.80 | —.— |
| Cinquantino | » | 10.50 | —.— |
| Giallone | » | 13.50 | —.— |

# LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 91.68 | 91.83 |
| » » 5% god. 1 lugl. 1889 | 93.85 | 94.00 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex divid. | 310.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | 218.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Veneto | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | —.— | —.— | 123.85 | 123.15 |
| Francia | 3 — | 100.65 | 100.90 | —.— | —.— |
| Belgio | 3½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3½ | 25.14 | 25.21 | 25.20 | 25.27 |
| Svizzera | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 211 1/8 | 211. | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 211 3/8 | 212 1/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

# DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 85,50
Id. id. (arg.) 84,00
Id. Id. (oro) 109,95
Londra 12,00 Nap. 9,53

MILANO 3

Rendita Ital. 94,92, sera 94,95
Napoleoni d'oro 20,08.

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 93,30
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# L'ANCORA

Società anonima

PER

## ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

**RENDITE VITALIZIE**

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
**in ROMA**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale nominale | L. | 2,500,000.— |
| id. versato | » | 1,250,000.— |
| Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 | » | **90,054,200.—** |

**OPERAZIONI della SOCIETÀ**

**Assicurazioni in caso di morte** — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

**Assicurazioni in caso di vita** — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

**Rendite vitalizie** immediate e differite.

**Partecipazione agli utili in ragione del 75 %**

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

**77099 Contratti assicuranti**

| | | |
|---|---|---|
| Capitali | L. | **429,056,620.—** |
| Rendite | » | **128,590.—** |

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

**Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato**

**Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo**

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

**L. 7,964,830.—**

*Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno*

## BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

6 La Direzione C. BORGHETTI.

**D'affittare**

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

# Non più stringimenti

**URETRALI**

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore prof. A. Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 an. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.08 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.26 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 » | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | | » 6.46 p. | 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | » | » 12.58 p. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.30 p. | omnibus | » 4.59 p. |
| » 8.28 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | » | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| » 1.16 p. | » | » 3.37 p. | » 1.12 p. | » | » 3.08 p. |
| » 6.20 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 4.28 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

**PIETRE** ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

**fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi un grande deposito di **zolfo** di raffinato.

**Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi** ai più splendidi e più economici giornali di moda

# LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

**LA SAISON**

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8**
di lusso L. **16** all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

## L'ITALIA GIOVANE

Letture di famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. **15** all'anno Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

# D'AFFITTARE

**Villino ammobigliato**

a pochi passi dalla *Stazione ferroviaria di* **Tarcento.**

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

**NEGOZIO D'OTTICA**

## GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO
**UDINE**

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

# MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

## SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

### *Merce confezionata*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vestiti completi | da | 18 a | 45 |
| Calzoni novità | „ | 6 „ | 20 |
| Gilet fantasia | „ | 4 „ | 10 |
| Sacchetti orleans | „ | 5 „ | 16 |
| Spolverine | „ | 7 „ | 20 |
| Vestiti bambino | „ | 5 „ | 25 |
| Ombrelle | „ | 2 „ | 10 |

### *Confezione su misura*

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

**PREZZI FISSI — PRONTA CASSA**

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco